



edi.artes

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE
GESTIONE E CONTROLLO
PARTE SPECIALE**

AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

REVISIONE DEL 11 GENNAIO 2019

***edi.artes* s.r.l.**

VIALE E. FORLANINI, 65 - 20134 MILANO
C.F. - P.IVA 07936030159



edi.artes

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO PARTE SPECIALE

INDICE DEL DOCUMENTO

1	PREMESSA METODOLOGICA	3
1.1	METODOLOGIA DI ANALISI DEI RISCHI	3
1.2	ANALISI DI SIGNIFICATIVITÀ DEI REATI IN EDIARTES	4
2	REATI AD ALTA SIGNIFICATIVITÀ	5
2.1	REATI SOCIETARI	5
2.2	REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	6
3	REATI A MEDIA SIGNIFICATIVITÀ	9
3.1	RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA	9
3.2	REATI IN AMBITO SICUREZZA SUL LAVORO	10
3.3	DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO	11
4	REATI A BASSA SIGNIFICATIVITÀ	13
4.1	IMPIEGO DI LAVORATORI IRREGOLARI	13
4.2	REATI INFORMATICI	13
4.3	DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE	14
4.4	REATI AMBIENTALI	14
	REATI NON PERTINENTI ALLE ATTIVITÀ	15



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO PARTE SPECIALE

1 PREMESSA METODOLOGICA

La presente Parte Speciale del presente Modello si propone di:

- individuare, previa descrizione delle fattispecie previste, le attività di EDIARTES nel cui ambito potrebbero essere commessi reati rilevanti ai sensi del D Lgs 231/2001;
- evidenziare ai Destinatari del Modello quali comportamenti potrebbero comportare l'applicazione delle sanzioni previste dal D Lgs 231/2001;
- disciplinare i comportamenti richiesti ai destinatari del Modello, al fine specifico di prevenire la commissione di reati.

Obiettivo finale della Parte Speciale, pertanto, è la costruzione di un insieme strutturato di 'regole' che non possa essere aggirato, se non fraudolentemente (concretandosi, in tale evenienza, l'esimente da responsabilità di cui all'art. 6, comma 1, lett. c) D. Lgs. 231/2001).

Per conseguire dette finalità, la presente Parte Speciale si sofferma in particolare ad approfondire nel dettaglio i singoli reati o categorie ritenute omogenee di reati, esemplificando le possibili modalità di commissione da parte di esponenti di EDIARTES, anche al fine di valutare se sia anche solo astrattamente ipotizzabile - in relazione alle attività concretamente svolte dalla Società - la commissione di tali reati.

1.1 METODOLOGIA DI ANALISI DEI RISCHI

Sotto l'aspetto del rischio, per una più efficace valutazione e graduazione dello stesso, sono stati considerati due aspetti: in primo luogo l'attinenza dell'ipotetico reato con l'attività d'impresa (pertinenza) e i relativi interessi o vantaggi che l'azienda può trarre dall'illecito, in secondo luogo il grado di impatto sull'azienda in termini di sanzioni.

Nella figura seguente si riportano in forma matriciale tali due aspetti considerati; i quadranti che derivano mettono in evidenza in basso a sinistra i rischi aziendali che, pur presenti, sono di livello basso, mentre in alto a destra sono riportati i maggiori rischi aziendali su cui occorre prestare particolare attenzione.

		Impatto sull'azienda in termini di sanzioni		
		Basso	Medio	Alto
Attinenza dell'illecito con l'attività di impresa	Alta			
	Media			
	Bassa			
REATI A BASSA SIGNIFICATIVITÀ		REATI A MEDIA SIGNIFICATIVITÀ		REATI AD ELEVATA SIGNIFICATIVITÀ



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO PARTE SPECIALE

Tale valutazione ha natura meramente indicativa, poiché le variabili sono molteplici e non tutte pronosticabili con sufficiente certezza, posto che molte dipendono dalla valutazione soggettiva altrui.

Sulla definizione del grado di rischio contribuisce anche il livello di formalizzazione delle procedure aziendali, infatti un elevato livello di formalizzazione delle stesse generalmente assicura una minore probabilità di verificarsi del rischio.

1.2 ANALISI DI SIGNIFICATIVITÀ DEI REATI IN EDIARTES

Sinteticamente si può riassumere nella figura 2 un indice di "significatività" dell'impatto sull'azienda di eventuali illeciti commessi da soggetti apicali o collaboratori.

Figura 2 - Matrice di significatività

		Impatto sull'azienda in termini di sanzioni		
		Basso	Medio	Alto
Attinenza dell'illecito con l'attività di impresa	Alta	Ricettazione e riciclaggio	Reati contro la P.A.	
	Media	Reati di natura informatica	Delitti contro l'industria e il commercio	Reati societari
	Bassa	Diritti d'autore	Impiego lavoratori irregolari Reati Ambientali	Reati sicurezza sul lavoro

	REATI A BASSA SIGNIFICATIVITÀ		REATI A MEDIA SIGNIFICATIVITÀ		REATI AD ELEVATA SIGNIFICATIVITÀ
--	-------------------------------	--	-------------------------------	--	----------------------------------



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO PARTE SPECIALE

2 REATI AD ALTA SIGNIFICATIVITÀ

2.1 REATI SOCIETARI

Riferimenti normativi: Codice Civile Art. 2621 (False comunicazioni sociali.), 2622 (False comunicazioni sociali in danno della società, dei soci o dei creditori), 2623 (Falso in prospetto), 2624 (Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle società di revisione), 2625 (Impedito controllo), 2626 (Indebita restituzione dei conferimenti) 2627 Illegale ripartizione degli utili e delle riserve), 2628 (Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante), 2629 (Operazioni in pregiudizio dei creditori), 2632 (Formazione fittizia del capitale), 2633 (Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori), 2636 (Illecita influenza sull'assemblea), 2637 (Aggiottaggio), 2638 (Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza).

I reati societari rappresentano sicuramente una fattispecie ad alta significatività, stante la natura commerciale di EDI.ARTES, anche se da tempo sono attive misure di prevenzione atte a garantire la correttezza del bilancio annuale ed è attivo un monitoraggio esterno di consulenti per la revisione, che vanno quindi a supportare le attività svolte internamente dalla Direzione. L'attività amministrativa è inoltre oggetto di appositi momenti di pianificazione a medio termine (Business plan) e di monitoraggio tramite indicatori periodici raccolti con riferimento a varie aree aziendali (report periodici).

In base alla mappatura dei rischi effettuata nell'ambito delle attività svolte da EDI.ARTES, i processi sensibili che risultano attinenti con i reati societari sono individuati nei seguenti:

- predisposizione delle comunicazioni a soci e/o a terzi relative alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, ossia tipicamente il bilancio di esercizio;
- gestione dei rapporti con la società di revisione contabile o con altri soggetti che svolgono le attività di controllo;
- operazioni relative al capitale sociale;
- tenuta della contabilità e gestione degli adempimenti fiscali e previdenziali.

Tali processi devono risultare adeguatamente formalizzati e dovranno essere periodicamente sottoposti a monitoraggio da parte dell'Organismo di Vigilanza, fermo restando che gli operatori di EDI.ARTES devono operare rispettando i seguenti principi:

- Rispettare le norme di legge e le procedure aziendali interne in tutte le attività connesse alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali tenendo un comportamento corretto, trasparente e collaborativo.
- Osservare tutte le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale e agire sempre nel rispetto delle procedure interne aziendali che su tali norme si fondano, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO PARTE SPECIALE

- Assicurare il regolare funzionamento della Società e degli Organi Sociali, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo interno sulla gestione sociale previsto dalla legge, nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare.
- Effettuare con tempestività, correttezza e completezza tutte le comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti nei confronti delle Autorità pubbliche di Vigilanza, non frapponendo alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni da queste esercitate.

2.2 REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Riferimenti normativi: codice penale art. 316 bis (Malversazione a danno dello stato), art. 316 ter (Indebita percezione di erogazioni a danno dello stato), art. 640 (Truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico), art. 640 bis (Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche), art. 640 ter (Frode informatica), art. 317 (Concussione), art. 319 quater (Induzione indebita a dare o promettere utilità), art. 318 (Corruzione per un atto d'ufficio), art. 319 (Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), art. 319 ter (Corruzione in atti giudiziari), art. 322 (Istigazione alla corruzione), art. 322 bis (Concussione, corruzione e istigazione alla corruzione dei membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati membri)

Tali reati sono riferibili alla realtà di EDIARTES, in quanto si tratta di reati compiuti da soggetti aziendali quali amministratori e collaboratori che, in ragione delle loro cariche o funzioni, entrano in contatto con soggetti che svolgono funzioni pubbliche o servizi pubblici.

In particolare, in base alla mappatura dei rischi effettuata nell'ambito delle attività svolte da EDIARTES, i processi sensibili che trovano come presupposto l'instaurazione di rapporti con la Pubblica Amministrazione sono i seguenti:

- acquisizione dei contributi per investimenti e gestione delle relative pratiche;
- acquisizioni contributi per attività formative e gestione delle relative pratiche;
- predisposizione ed invio dati in base a obblighi informativi ad Autorità di vigilanza e Pubblica Amministrazione;
- gestione dei rapporti con Pubblici Ufficiali in occasione di ispezioni (Guardia di finanza, Vigili del fuoco, ispettori dell'ASL, dell'INPS, dell'INAIL, ecc.)
- gestione delle richieste di ottenimento di autorizzazioni pubbliche, concessioni e licenze;
- partecipazione a gare e a trattative con la Pubblica Amministrazione per l'affidamento di servizi e conseguente stipula di contratti;
- risoluzione contenziosi giudiziari e stragiudiziali;
- gestione e monitoraggio dei flussi finanziari in entrata ed in uscita;
- gestione degli approvvigionamenti.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO PARTE SPECIALE

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto di:

- effettuare elargizioni in denaro a pubblici funzionari;
- distribuire omaggi e regali al di fuori di quanto previsto dalla prassi aziendale e i c.d. donati d'uso, purché di valore modesto. In particolare, è vietata qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici, o a loro familiari, che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per l'azienda. I regali offerti devono essere documentati in modo adeguato a consentire le prescritte verifiche;
- accordare altri vantaggi di qualsiasi natura (promesse di assunzione, impegno ad effettuare acquisti presso esercizi di parenti del Pubblico Ufficiale, ecc.) in favore di rappresentanti della Pubblica Amministrazione che possano indurli a trattamenti di favore nei confronti dell'Azienda;
- riconoscere compensi in favore dei Collaboratori esterni che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere e alle prassi vigenti in ambito locale;
- presentare dichiarazioni non veritiere a organismi pubblici nazionali o comunitari al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati;
- destinare somme ricevute da organismi pubblici nazionali o comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti per scopi diversi da quelli cui erano destinati.

Ai fini dell'attuazione dei comportamenti di cui sopra:

- ai soggetti che intrattengono rapporti con la P.A. per conto di EDI ARTES deve essere formalmente conferito specifico potere con apposita delega per i collaboratori e gli organi sociali ovvero nel relativo contratto di consulenza o di partnership per gli altri soggetti;
- gli incarichi conferiti ai collaboratori esterni devono essere redatti per iscritto, con l'indicazione delle attività da svolgere e del compenso pattuito;
- i contratti con consulenti esterni e partner devono contenere clausole standard al fine del rispetto del D. Lgs. 231/2001;
- le dichiarazioni rese a organismi pubblici nazionali o comunitari ai fini dell'ottenimento di erogazioni, contributi o finanziamenti, devono contenere solo elementi assolutamente veritieri e, in caso di ottenimento degli stessi, deve essere rilasciato apposito rendiconto;
- coloro che svolgono una funzione di controllo e supervisione su adempimenti connessi all'espletamento delle suddette attività (pagamento di fatture, destinazione di finanziamenti ottenuti dallo Stato o da organismi comunitari, ecc.) devono porre



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO PARTE SPECIALE

particolare attenzione sull'attuazione degli adempimenti stessi e riferire immediatamente eventuali situazioni di irregolarità.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO PARTE SPECIALE

3 REATI A MEDIA SIGNIFICATIVITÀ

3.1 RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA

Riferimenti normativi: Art. 648 c.p. (Ricettazione), Art. 648 bis c.p. (Riciclaggio), Art. 648 ter c.p. (Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita)

Tali reati costituiscono in teoria un'area di medio rischio complessivo da monitorare attraverso specifici controlli sui flussi finanziari e sui rapporti con i fornitori. I reati consistono nel sostituire o trasferire denaro o altra utilità di natura illecita ovvero nell'utilizzare in attività imprenditoriali detti beni.

EDI.ARTES intrattiene rapporti con fornitori (acquisti beni, servizi, ecc.) e clienti (vendita beni e alienazione cespiti), che, se inaffidabili, potrebbero originare problematiche di riciclaggio e riutilizzo.

Al riguardo va sottolineato che molte procedure aziendali (approvvigionamenti in particolare) sono formalizzate e che i finanziamenti e contributi pubblici non prospettano problematiche di riciclaggio considerata la provenienza pubblica dei flussi finanziari. Nella valutazione di rischio medio complessivo è stato considerato che la normativa riserva molta importanza alla gestione ed il monitoraggio dei flussi finanziari e prevede sanzioni molto importanti.

Per evitare la commissione di detti reati, è fatto obbligo di:

- operare nel rispetto della normativa vigente, del Codice Etico e delle altre norme interne aziendali, mantenendosi aggiornati sull'evoluzione normativa;
- ispirarsi a criteri di trasparenza nell'esercizio dell'attività aziendale e nella scelta dei partner finanziari, prestando la massima attenzione alle notizie riguardanti i soggetti terzi con i quali EDI.ARTES ha rapporti di natura finanziaria o societaria che possano anche solo generare il sospetto della commissione di uno dei reati di cui alla presente parte speciale;
- assicurare la tracciabilità delle fasi del processo decisionale relativo ai rapporti finanziari e societari con soggetti terzi;
- conservare la documentazione a supporto delle operazioni finanziarie e societarie, adottando tutte le misure di sicurezza necessarie.

Ai fini dell'attuazione dei comportamenti di cui sopra:

- ai soggetti che effettuano operazioni di natura finanziaria o societaria per conto di EDI.ARTES deve essere formalmente conferito specifico potere con apposita delega per i



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO PARTE SPECIALE

collaboratori e gli organi sociali ovvero nel relativo contratto di consulenza o di partnership per gli altri soggetti;

- tutte le operazioni di natura commerciale, finanziaria e societaria derivanti da rapporti continuativi ed occasionali con soggetti terzi devono essere precedute da un'adeguata attività di verifica volta ad accertare l'assenza del rischio di coinvolgimento nella commissione dei reati di riciclaggio, ricettazione ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.
- tutti gli incassi e i pagamenti derivanti da rapporti di collaborazione con terzi fornitori, di acquisto o vendita di partecipazioni, di finanziamento a controllate e collegate ed altri rapporti intercompany, aumenti di capitale, incasso dividendi, ecc. sono regolati esclusivamente attraverso il canale bancario;
- coloro che svolgono una funzione di controllo e supervisione su adempimenti connessi all'espletamento delle suddette attività per conto di EDI.ARTES devono porre particolare attenzione sull'attuazione degli adempimenti stessi e riferire immediatamente eventuali situazioni di irregolarità.

3.2 REATI IN AMBITO SICUREZZA SUL LAVORO

Riferimenti normativi: Art. 589 (Omicidio colposo), Art. 590 c.p. (Lesioni colpose)

Benché storicamente non si siano verificati incidenti sul lavoro significativi, tuttavia il rischio ex 231 è da considerarsi di livello medio tenuto conto della significatività delle sanzioni applicabili in caso di infortunio superiore ai 40 giorni, anche se l'attività formativa, sia per i dipendenti e collaboratori che i partecipanti, è stata valutata come rischio "medio" nella valutazione dei rischi aziendali.

Inoltre in genere i reati considerati dal D. Lgs. 231/2001 sono dolosi, ossia posti in essere volontariamente dal soggetto con quello scopo specifico, mentre questi reati con violazione delle norme antinfortunistiche sono di natura colposa, ossia conseguenza di negligenza, imprudenza o imperizia da parte del soggetto, e pertanto la funzione di esimente del Modello Organizzativo, è rappresentata dall'introduzione di previsioni volte a far sì che i Destinatari pongano in essere una condotta (non accompagnata dalla volontà dell'evento morte/lesioni personali) rispettosa delle procedure previste dal sistema di prevenzione e protezione ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

EDI.ARTES esegue le seguenti attività di controllo relative all'ambito sicurezza sul lavoro, poiché ha messo in atto un apposito modello organizzativo ai sensi dell'art. 30 del Decreto legislativo 81 del 2008 che prevede

- elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi di EDI.ARTES, ai sensi degli articoli 17 e 28 del D. Lgs. 81/2008, in cui sono valutati i rischi per la sicurezza relativi



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO PARTE SPECIALE

alle attività ed alle mansioni aziendali ed in cui sono indicati i comportamenti da seguire per il rispetto delle norme antifortunistiche;

- implementazione di un organigramma per la sicurezza, che prevede le figure richieste dalla normativa in ambito sicurezza e nello specifico Datore di Lavoro, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Preposti, Addetti primo soccorso ed emergenza antincendio, Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza sul lavoro;
- Stesura di un piano di formazione ed aggiornamento che prevede il rispetto dei vari percorsi formativi previsti per le singole figure presenti nell'organigramma della sicurezza, compresi i lavoratori;
- Esecuzione di periodiche attività formalizzate di sopralluogo e controllo operativo dei luoghi di lavoro e delle attività in esse svolte, al fine di ottemperare l'obbligo di sorveglianza delle istruzioni lavorative impartite;
- Elaborazione del Piano delle Emergenze ed effettuazioni delle simulazioni degli scenari di emergenza in esso previsti;
- Analisi di situazioni anomale (quasi infortuni / quasi incidenti) al fine di evitare il verificarsi di infortuni od incidenti previa eliminazione o riduzioni delle possibili cause,

3.3 DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO

Riferimenti normativi: Art. 513 c.p. (Turbata libertà dell'industria o del commercio), art. 515 c.p. (Frode nell'esercizio del commercio), Art. 516 c.p. (Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine), Art. 517 c.p. (Vendita di prodotti industriali con segni mendaci), Art. 517 ter c.p. (Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale), Art. 517 quater c.p. (Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari), Art. 513 bis c.p. (Illecita concorrenza con minaccia o violenza), Art. 514 c.p. (Frodi contro le industrie nazionali).

EDI.ARTES agisce in un'ottica di lecita concorrenza, nel rispetto delle singole parti interessate ai processi commerciali e secondo strategie e politiche commerciali di equità e correttezza.

Per quanto concerne il rapporto con la Clientela, EDI.ARTES opera nel rispetto delle normative emanate relativamente alle attività di formazione e gestione dei fondi interprofessionali / strutturati, utilizzando forme contrattuali che risultano conformi alla normativa vigente.

Inoltre EDI.ARTES è sempre a disposizione della clientela e delle istituzioni per la gestione di anomalie tecniche e procedurali, nonché per fornire le necessarie informazioni ai clienti, specie nella gestione di eventuali reclami o segnali di insoddisfazione.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO PARTE SPECIALE

Relativamente alla parte tecnica, i dipendenti ed i collaboratori di EDI.ARTES operano nel rispetto delle normative applicabili al settore di riferimento della formazione e della gestione dei fondi interprofessionali / strutturati

Per quanto concerne il rapporto con i fornitori, EDI.ARTES opera in un'ottica di trasparenza nella ricerca e selezione dei fornitori più idonei e sono improntate su un'analisi basata su criteri oggettivi di valutazione, che vengono opportune registrate in un'ottica di trasparenza.

Per quanto concerne il rapporto con i competitor, EDI.ARTES opera nel rispetto delle regole di leale concorrenza, per cui gli Amministratori ed i collaboratori si astengono dal porre in essere comportamenti ingannevoli, collusivi e, più in generale, qualunque comportamento che possa integrare una forma di concorrenza sleale.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO PARTE SPECIALE

4 REATI A BASSA SIGNIFICATIVITÀ

4.1 IMPIEGO DI LAVORATORI IRREGOLARI

Riferimenti normativi: Art. 25 duodecies Decreto Legislativo 9 agosto 2012 n. 109.

Tale fattispecie non costituisce un'area di rischio per EDI.ARTES, alla luce delle procedure adottate nell'ambito del Modello Organizzativo che si riferiscono all'assunzione di personale dipendente con rispetto della normativa in tema di contrattualistica del lavoro.

La tutela dell'impiego lavorativo è comunque un elemento tutelato da EDI.ARTES, come riportato nel Codice Etico.

Per quanto concerne la gestione del rapporto di lavoro con i collaboratori, è sempre prevista la contrattualizzazione attraverso specifici contratti/accordi/lettere di incarico da parte di EDI.ARTES, in un'ottica di trasparenza e formalizzazione degli incarichi.

4.2 REATI INFORMATICI

Riferimenti normativi: Art. 615 ter c.p. (Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico), Art. 615 quater c.p. (Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici), Art. 615 quinquies c.p. (Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico), Art. 617 quater c.p. (Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche), Art. 617 quinquies c.p. (Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche), Art. 635 bis c.p. (Danneggiamento di informazioni, dati e programmi sensibili), Art. 635 ter c.p. (Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità), Art. 635 quater c.p. (Danneggiamento di sistemi informatici o telematici), Art. 635 quinquies c.p. (Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità), Art. 491 bis c.p. (Documenti informatici), Art. 640 quinquies c.p. (Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica)

Relativamente ai reati informatici se ne ravvisa un rischio potenziale solo in via teorica: quindi, sotto l'aspetto sostanziale non sono emersi aspetti meritevoli di attenzione che possano far pensare ad un interesse da parte di EDI.ARTES nella commissione di tale reato.

EDI.ARTES si impegna ugualmente a garantire la sicurezza in tema di Information Technology ed è fatto divieto agli Amministratori ed ai dipendenti e collaboratori di:

- utilizzare gli strumenti informatici messi a disposizione per lo svolgimento di attività non lavorative;
- alterare, in qualsiasi modo, il funzionamento di un sistema informatico;
- utilizzare la user id o la password di altro operatore;



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO PARTE SPECIALE

- introdurre o trasmettere dati, informazioni o programmi in modo illecito.

EDI.ARTES utilizza, altresì, sistemi tecnologici che consentono di rilevare eventuali comportamenti contrari a questa indicazione, o di intercettare attività che non rientrino in standard convenzionali di norme etiche o morali.

4.3 DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE

Riferimenti normativi: Art. 171 della L. 633/1941

Le fattispecie riportate hanno perlopiù attinenza con l'immissione in un sistema di reti telematiche, di opere dell'ingegno protette o parti di esse, mediante qualsiasi tipo di connessione, intesa come duplicazione di software che avvenga ai fini di profitto.

Di conseguenza, è esposta al rischio di sanzione qualsiasi impresa che, per esempio, utilizzi programmi non originali al fine di ottenere un risparmio, oppure che, ed è un caso piuttosto diffuso, pratici il c.d. underlicensing, consistente nell'installazione di un numero di copie del programma superiore a quello previsto dalla licenza d'uso.

EDI.ARTES pertanto si impegna ad evitare tali comportamenti illeciti tramite la verifica da parte dell'Information Tencnology aziendale.

4.4 REATI AMBIENTALI

Riferimenti normativi: Art. 727-bis (Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette), Art. 733-bis (Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto). D. Lgs. 152/2006 (con riferimento a scarico di acque reflue industriali, gestione dei rifiuti, bonifica dei siti, inquinamento atmosferico).

I reati di natura ambientale costituiscono un aspetto a media significatività rispetto alle attività operative di EDI.ARTES, che di fatto non producono impatti ambientali rilevanti nell'erogazione delle attività aziendali.

Nello specifico quindi EDI.ARTES garantisce il rispetto degli ambiti normativi atti ad evitare possibili inquinamenti nella gestione delle attività da ufficio e ricerca forme di riduzione delle risorse energetiche ed ambientali utilizzate.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO PARTE SPECIALE

REATI NON PERTINENTI ALLE ATTIVITÀ

Per i seguenti reati, vista l'attività aziendale e la conseguente scarsa (spesso nulla) attinenza dell'illecito con l'attività d'impresa, non emergono possibili o potenziali responsabilità in capo all'azienda, fermo restando che alcuni principi sono richiamati nel Codice Etico di EDI.ARTES.

Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili

Riferimenti normativi: Art. 583 bis c.p.

Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico

Riferimenti normativi: Art. 270-bis c.p.

Abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato

Riferimenti normativi: Art. 184 T.U.F. (Abuso di informazioni privilegiate), Art. 185 T.U.F. (Manipolazione del mercato), Art. 2637 c.c. (Aggiotaggio).

Reati contro la personalità individuale.

Riferimenti normativi: Art. 600 c. p. (Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù), Art. 600-bis c. p. (Prostituzione minorile), Art. 600-ter c. p. (Pornografia minorile), Art. 600-quater c.p. (Detenzione di materiale pornografico), Art. 600-quinquies c. p. (Iniziativa turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), Art. 601 c. p. (Tratta di persone), Art. 602 c. p. (Acquisto e alienazione di schiavi).

Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento

Riferimenti normativi: Art. 453 c.p. (Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate), Art. 454 c.p. (Alterazione di monete); Art. 455 c.p. (Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate), Art. 457 c.p. (Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede), Art. 459 c.p. (Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati), Art. 460 c.p. (Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo), Art. 461 c.p. (Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata), Art. 464 c.p. (Uso di valori di bollo contraffatti o alterati), Art. 473 c.p. (Contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi di opere dell'ingegno o di prodotti industriali), Art. 474 c.p. (Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi).



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO PARTE SPECIALE

Reati transnazionali

Riferimenti normativi: Associazione per delinquere (art. 416 c.p.), Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.); Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater del Testo Unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43); Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 del Testo Unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309); Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, commi 3, 3-bis, 3-ter e 5, del Testo Unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286); Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.); Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

Art. 377 bis c.p. (Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria)